Anno XXIV — Giovedì 17 Luglio 1890 — Abbonamento Postale — N. 169

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabacchi in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Le associazioni spontanee per la nuova politica.

Chiamiamo *nuova politica* quella che in Italia risponde, come abbiamo detto altre volte, ai bisogni del tempo, che sono quelli di usare tutti i mezzi per ogni progresso economico e civile della Nazione, onde darle colla prosperità anche la forza e la potenza.

Per raggiungere questo scopo noi abbiamo detto, che conviene associare in tutte le Regioni le forze intellettuali ed economiche prima di tutto per *istudiare* quello che in ciascuna di esse si può fare per l'utile comune, onde venir poscia all'azione. Noi non manchiamo in Italia di giornali, che sotto diverse forme trattano la quistione dei progressi economici, ma essi sono troppe volte l'opera di pochi individui. Abbiamo anche delle associazioni agrarie, industriali, commerciali che si propongono gli stessi scopi; ma che operano troppe volte stando sulle generali, ciocchè può giovare e giova di certo ad ispirare e diffondere le buone idee e le cose più opportune da farsi adesso in Italia; ma i cui effetti pratici e dimostrativi non sono sempre quali si vorrebbero, nè così pronti come è desiderabile e per molte cose necessario che lo sieno.

Rammentiamo quì che nell'Inghilterra, massime dopo che Cobden trionfò colla libertà del commercio, si formarono spesso delle associazioni particolari per ottenere qualche miglioramento speciale nell'agricoltura, come quella p. e. di ben concimare i terreni per ricavare un maggior prodotto in granaglie, l'altra per darsi in minor tempo animali che pesino molto in carne, e così altre per altri scopi speciali. Ce ne fu perfino una per ottenere un miglioramento nell'allevamento delle galline.

Su questa via si è fatto qualche passo anche in Italia, ed il nostro Friuli non fu tra gli ultimi paesi a farlo, poichè si diede associazioni per la buona semente dei bachi, procurò di promuovere l'agricoltura sperimentale dei concimi, cercò di migliorare l'allevamento dei bestiami, la frutticoltura, le concimaie, ecc. Ma specializzando ancora di più e chiamando a farlo quelli che vi hanno un più diretto interesse, sarebbero più pronti gli effetti da potersi conseguire.

P. e. giacchè abbiamo menzionate le *concimaje* ed il loro regolamento, perchè non potrebbe formarsi nel Friuli una associazione che si proponesse questo scopo di tutta opportunità e non solo economico ma anche igienico? E' già abbastanza dimostrato coi fatti perchè le persone intelligenti lo comprendano, che dalla mala tenuta delle concimaje ne provengono una grande perdita di sostanze fertilizzanti ed anche spesso dei malanni alla salute.

E non è chiaro che i proprietarii hanno un grande interesse a che ciò non avvenga? E così essendo, non devono eglino essere i primi a procurare che tanto i loro coloni, quanto gli altri vicini facciano nel miglior modo possibile anche col proprio lavoro il desiderabile regolamento delle concimaje? E non sono del pari interessati, coi proprietarii, i preti della parocchia, il medico, il maestro, l'agente comunale e tutte le persone del villaggio? Adunque, dopo avere anche sentito delle conferenze in proposito ed avere letto degli scritti e veduto degli esempi dappresso di codesto miglioramento, non dovrebbero in ogni zona, che ha condizioni diverse di suolo e facilità di adoperare piuttosto gli uni che gli altri materiali, associarsi tra loro con questo scopo speciale e proseguire nell'opera delle *concimaje* per ogni vicinato?

Una conseguenza naturale ed immediata sarebbe pure quella dello *spurgo* e della *pulizia delle case*, onde rimuovere le cause di tante di quelle epidemie pagane che presero appunto il nome dai villaggi dove predominano da gran tempo e vi si diffondono. Anche in questo si potrebbe specializzare lo scopo e cercare di conseguirlo con tutti i mezzi.

Delle associazioni specialiste simili potrebbero farsi per la *selezione delle sementi* dei grani ed anche delle erbe dei prati; per cavare tutto il profitto possibile dall'*orto*; per i *miglioramenti delle razze degli animali* e per i bovini potrebbero avere un diverso scopo secondo le condizioni delle zone diverse, cercando nelle une di avere la migliore vacca da latte, in altre un buon animale da carne ed in altre ancora quello da lavoro. C'è qualche zona dove lo studio particolare deve essere rivolto alla produzione dell'uva e del buon vino, qualche altra dove si deve cercare di produrre anche in copia delle buone frutta per il commercio e così via via per tutte le altre produzioni. Così una Associazione specialista può darsi per iscopo i rimboscamenti montani, un'altra il regolamento del corso dei torrenti, una la derivazione delle loro acque per le industrie e le irrigazioni, una le marcite giovandosi delle sorgive, e lo scolo delle acque in certi territorii ed altre migliorie locali, tra cui le bonifiche colle colmate.

Quando i più intelligenti ed i più interessati si occupano assieme di una cosa che torna a vantaggio di loro tutti e dei vicini, sono sicuri di riuscirvi; e così, dopo fatta una cosa, possono occuparsi successivamente di molte altre. Tutto questo poi servirebbe anche alla educazione civile e morale delle popolazioni, che deve essere uno degli scopi supremi della politica contemporanea. Codesta cooperazione di tutte le classi ad un bene comune costituirebbe anche il socialismo della pace da doversi opporre a quello della guerra sociale cui cercano di promuovere i tristi e gli stolti.

L'associarsi per le cose utili e buone quali si sieno desse ed il cooperare per alcune forma una vera educazione civile, sociale e politica e può essere la base di tutti quei progressi, che rendano la Nazione italiana risorta degna della sua storia e della posizione che deve acquistare nel mondo civile. Essa poi guarirebbe anche dalla noja, malattia, da cui sono presi molti dei nostri, non sapendo che cosa fare. Sta quindi alla stampa di accordarsi anch'essa nel promuovere simili associazioni, anche per dare così un valore a sè stessa, quel valore cui non acquisterà certo coll'adulare i difetti ereditarii del pubblico, invece di cercare di correggerli.

P. V.

COSE MILANESI.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Milano, 15 luglio 1890.

L'affare Gerli, che si lega alle gravi scoperte sul Dazio-Consumo, minaccia di prendere proporzioni sempre più vaste. A questo risultato spiacevole contribuisce senza dubbio la situazione fatta ai partiti politici milanesi dalle elezioni Comunali dell'anno scorso, accentuatesi in senso radicale nelle elezioni recenti del giugno. La vecchia maggioranza cammina oramai sul filo dei rasoi, visto che basterebbe l'assenza di due o tre Consiglieri del suo partito per dar causa vinta alla parte avanzata del Consiglio.

Ecco perchè il Sindaco Bellinzaghi, che del resto è carattere indipendente e leale, e i più saggi progressisti della vecchia maggioranza, inclinano a dare alla minoranza tutte le soddisfazioni, compatibili colla giustizia e il sentimento della popolazione.

La deliberazione quindi, presa dalla minoranza della Giunta di far comunicare al Consiglio tutti i risultati dell'inchiesta sul dazio consumo, trovandosi moralmente appoggiata dalla pubblica opinione, finirà per essere soddisfatta. Se non lo fosse, nelle elezioni dell'anno venturo, si farebbe tabula rasa del partito moderato.

Ritorna in campo, in mille modi e sotto mille forme, la grossa questione della dote della *Scala*. Il partito democratico anzi se ne fa una formidabile arma di partito in faccia alle classi popolari e ai piccoli esercenti, che alla *Scala* non mettono il piede mai o quasi mai.

Benchè alla superficie le cose sieno calme e le elezioni politiche siano omai rimandate all'anno prossimo, posso però assicurarvi che le varie Società milanesi lavorano fin d'ora a prepararsi il terreno. So anche che è intenzione delle classi operaie di esigere che si faccia una parte più grande all'elemento operaio, e che su questo terreno avverranno delle scissure colle Società democratiche.

Anche nel campo moderato e clericale le divergenze sono considerevoli, ed è ancora dubbio se i giovani moderati, che ripudiano ogni alleanza col partito clericale prevarranno sugli elementi vecchi, che di questa alleanza fanno il caposaldo della loro esistenza.

Finora però tutto si passa dietro le quinte.

Avvicinandosi le vacanze, so che si accentuarono in questi ultimi giorni le adesioni di Magistrati, Ufficiali e ricchi privati ai viaggi che l'Agenzia Chiari di Milano ha organizzati a Vienna, Berlino, Parigi e Londra pell'agosto e settembre prossimi.

Veritas

IL CAMPO DI TAI DI CADORE

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Tai di Cadore 15 luglio

Ecco il programma delle esercitazioni svolte nella settimana scorsa nel nostro campo.

Nei giorni 7 e 8 continuarono le esercitazioni di combattimento sui colli di Tai e di Pozzale. Ebbe pure luogo una tattica fra reggimenti contrapposti col seguente tema: Il *partito nero* formato dal 76 reggimento e dal 3. battaglione del 75 ai comandi del colonnello del 76 doveva prender posizione presso Domege e assicuratosi della sua posizione, attaccare il nemico che cercasse avanzarsi. Il *partito bianco* formato dal 1 regg. bersaglieri e dal 1 e 2 battaglione del 75 sotto il comando del colonnello del 1 bersaglieri, doveva mettersi in marcia sulla strada Pieve Domege e, tenendo le misure di sicurezza, cercare di non esser sorpreso dal nemico e spiare la posizione di questo. La tattica, da parte d'ambidue i partiti, fu eseguita felicemente

Il giorno 10 si fece una marcia da Tai a Vado. Nell'andata la fatica non fu grande, ma nel ritorno il caldo ci depresse talmente che arrivammo all'accampamento tutti trafelati e sfiniti dalla stanchezza.

Nei giorni 11 e 12 non potevano aver luogo le esercitazioni stabilite, causa l'orribile tempo. La bufera imperversò sì forte che l'acqua allagò tutto l'accampamento. Il generale, viste le tristi condizioni in cui ci trovavamo, prese partito d'accantonarci; perciò domenica mattina, lasciato l'accampamento, ci riversammo parte nella caserma degli Alpini e parte nelle case di Tai e Pieve.

La festa del campo che doveva aver luogo domenica venne rimandata a lunedì 21 andante.

Lo sciopero di Pieve.

La scorsa settimana scioperarono gli operai tessitori del lanificio Rossi in Pieve, provincia di Vicenza. Lo sciopero però è ora finito e il senatore Rossi ha diretto il seguente manifesto agli operai:

Una diecina di vostri compagni, che oramai avete potuto conoscere, ispirati di fuori hanno indotti e intimiditi altri 136 tessitori con essi, martedì scorso 8 luglio, a intimare lo sciopero, levando a forza le correggie dei telai della sala maggiore.

Non furono a tempo di farlo per altri 48 tessitori della sala minore, ma la fabbrica, così stremata di tessitori, ha dovuto chiudersi a mezzogiorno, come è avvenuto a Schio nel 1873 e come avverrebbe sempre in casi eguali.

Così 1105 persone, filatori, tintori, apparecchiatori, uomini e donne rimasero senza lavoro cinque giorni, cioè, a tutto sabato 12 corrente, con una perdita totale di oltre lire 12,500: pane di tante innocenti famiglie.

Come gli scioperanti non avevano nessuno ragione di sciopero, così non trovarono nessun seguito dagli altri operai del Lanificio Rossi. Quei pochi sconsigliati vollero darsi lo spettacolo dello sciopero per fini insensati, maligni, crudeli; e lo spettacolo lo avete veduto; anche i soldati, hanno fatti accorrere a questa pacifica Schio, malgrado le mie rimostranze alle R. Autorità, costretta a fare il dover suo.

Non hanno inquinata per questo la bandiera del Lanificio Rossi; hanno operato il male a sè stessi ed a voi.

Come l'anno scorso dalla Centrale di Schio, Giovanni Rossi, che fu il primo fondatore di cotesto opificio, provvisoriamente procurò lavoro a tessitori d'altra fabbrica, così il vostro Direttore, Giuseppe Fochesato, non aveva in questi ultimi tempi saputo resistere alle continue domande di lavoro ed aveva dovuto appigliarsi al sistema di rotazione nella tessitura di giorno e di notte, che veniva accettato con riconoscenza da tutti.

Tuttavia questo sistema del lavoro alternato servì di primo pretesto ai capi degli scioperanti. Ne consegue che dovendosi quel lavoro, dopo quanto è successo, a poco a poco sopprimere, ha luogo adesso il rinvio graduale dei tessitori, come è già cominciato; a rinvio completo pur troppo saranno per Pieve lire 6000 al mese di salari di meno.

I vostri telai, tutti meccanici, tutti facilissimi, a una sola navetta, in Inghilterra, in Germania e altrove sono attesi dalle donne, e in qualche fabbrica per ogni due telai; a Biella le donne conducono anche telai molto più difficili. In questi di Pieve, tutti maschili, levai dalle statistiche i salari del semestre scaduto, riscossi dagli scioperanti e furono i seguenti:

N. 117	tessitori	abili	L. 3.15	al giorno
» 22	»	mediocri	» 2.75	»
» 7	»	apprend.	» 2.30	»

la media di tutti 146 L. 3,05 al giorno.

Quando si pensa che i lavoratori della campagna, com'erano anch'essi la maggior parte fino all'altro giorno, non pigliano in media 20 soldi, dovete capire come questo sciopero che ha colpiti voi, che non avete nessuna colpa, possa dirsi altresì provocato contro la Provvidenza di Dio.

Che triste spettacolo nelle passate mattine il vedere i vostri 200 bambini condursi alle scuole ed agli asili di Schio, mentre 146 tessitori, padri e fratelli, guidati da quei capi, facevano le processioni!

E per tutta la campagna, gli agricoltori, per la pessima stagione son tristi, e in tutto il Regno perdura una ostinata crisi commerciale ed economica.

Ora è finito. Lodiamone Dio; noi vi amiamo tutti come prima e più di prima, ma d'ora innanzi veglieremo anche di più che in passato perchè nelle vostre tranquille officine, nelle vostre istituzioni popolari, non entrino gli operatori delle discordie, i fautori delle disgrazie come è questa che avete subita. Abbiate però a mente che tocca anche a voi di tenervi in guardia.

L'onore del Lanificio Rossi ed il lavoro dei suoi operai sono insolidati tra di essi.

Schio, 14 luglio 1890

Il Presidente del Consiglio del Lanificio Rossi
ALESSANDRO ROSSI

L'emigrazione italiana nel 1889.

Ai dati statistici pubblicati jeri, ne aggiungiamo degli altri:

Le proporzioni degli emigranti, partiti soli, sono più forti nella emigrazione temporanea che nella permanente.

Nel 1889 partirono soli nella prima, 84 per cento, nella seconda 58 per cento.

In cifre effettive abbiamo; che partirono soli 65,894 nella permanente e 88,002 nella temporanea, e partirono accompagnati da altre persone della loro famiglia 47,199 nella permanente e 17,317 nella temporanea. E le ragioni di questo fatto sono ovvie.

I mesi che dettero maggior contingente di emigranti furono: per la permanente quelli di ottobre, 14,617; gennaio 13,762; settembre 13,990; novembre, 10,907; quelli che lo dettero minore furono: giugno 5,490; luglio 6,480; e marzo 7,431, ossia i mesi nei quali si compiono i grandi lavori agricoli.

I mesi nei quali partirono più emigranti in assenza temporanea furono marzo 26,389 e aprile 21,673, i più fiacchi il luglio 3,230 e il giugno 3,336.

Il complesso di emigranti diretti a paesi d'Europa fu di 92,631 il 42,41 per cento dell'emigrazione totale. — La Francia (27,487) l'Austria (25,670) e la Germania (17,051) ne assorbirono la maggior parte.

Per l'Africa settentrionale emigrarono 2177 italiani, dei quali 683 per l'Egitto, 639 per la Tunisia e 765 per l'Algeria.

Si diressero verso l'America 123,181 emigranti, più della metà dei quali per l'Argentina (62,058).

Gli altri pochi (423) si diressero ad altri paesi d'Africa, d'Asia e d'Australia.

Secondo notizie fornite dalle Capitanerie di porto, gli emigranti imbarcatisi nei nostri porti sarebbero 134,081 e cioè 19,942 a Napoli, 4938 a Palermo, 108,935 a Genova e 266 in altri porti minori.

Gli italiani che presero imbarco per l'America nei porti esteri di Bordeaux, Havre, Marsiglia, Amburgo, Brema e Anversa sarebbero in complesso 27,856.

Ora sommando il numero degli italiani imbarcatisi nel 1889 nei porti stranieri con quello degli imbarcati nei porti nazionali per l'America, si avrebbe un totale di 161,937 che non concorda con quello della statistica compilata sulle dichiarazioni raccolte dai sindaci dei Comuni di origine degli emigranti.

La differenza sarebbe in più di 48,844.

Questa differenza dipenderebbe dal fatto che molti italiani che si recarono in Francia o in altri paesi d'Europa, dichiarando di emigrare temporaneamente, quando furono all'estero, non trovando lavoro, si risolsero ad abbandonare l'Europa, prendendo imbarco a Marsiglia, Bordeaux o altrove; di qui la differenza nelle statistiche.

Consultando le statistiche nei paesi di immigrazione, si trova che nel 1889 arrivarono negli Stati Uniti 30,238 italiani — nell'Argentina 88,647, nel Brasile 36,124; in complesso 155,900, senza contare quelli arrivati nell'Uruguay, Chilì, Perù, Messico ed in altri paesi dell'America.

Di fronte ai connazionali emigrati all'estero, si hanno quelli che rimpatriarono per la via di mare, secondo le notizie delle Capitanerie di Porto. I passeggieri di 1. e 2. classe non sono considerati come emigrati rimpatriati, ma come semplici viaggiatori, non si tiene quindi conto che dei passeggieri di 3.

Sommando insieme i rimpatriati, tanto nei porti italiani che negli esteri, si hanno i seguenti totali: nel 1888 rimpatriati 27,296 e nel 1889 rimpatriati 35,103. Si ha dunque una progressione ascendente anche nel numero dei rimpatriati.

L'anarchia in Armenia.

Dall'antico regno d'Armenia, ora provincia turca dell'Asia Minore, continuano a giungere particolari sulle atrocità avvenute colà in questi ultimi tempi. Nei disordini avvenuti ad Erzerum il 20 giugno, nove persone furono uccise e settantotto ferite: la porta d'una chiesa fu imbrattata con escrementi umani ed altre lordure. Il patri-

arca d'Armenia nella protesta diretta al Sultano chiese giustizia per i sudditi cristiani.

L'attitudine della Russia produsse già qualche buon effetto. La Porta sciolse il Concilio civile ed ecclesiastico di Van, ed allontanò il vescovo creduto fomentatore dei lamentati disordini. Chefket pascià, una notorietà di Batak, fu esiliato a Urpa per la sua sregolata condotta e per il suo contegno brutale verso i cristiani. La scuola di Erzerum teatro dei recenti disordini, sarà traslocata a Kharpout.

Il 15 giugno ad Alakilesse, villaggio della provincia di Sivas, parecchi contadini furono bruciati vivi dagli *zapties* (gendarmi) turchi, perchè si rifiutarono di pagare le imposte. Da Trebisonda si annunzia che le autorità turche mandarono 26000 casse di materie incendiarie a Dersim per abbruciare quelle foreste ed impedire così agli armeni di rifugiarvisi.

I lavori legislativi.

La segreteria della Camera, colla sua abituale prontezza, ha pubblicato il resoconto dei lavori legislativi della assemblea elettiva dal 26 novembre 1889 all'11 luglio 1890.

I progetti di legge presentati dal governo furono 165, dei quali: approvati 129, ritirati 1, in istato di relazione 27, nominati i relatori 4, presso le Commissioni 2.

I progetti di iniziativa parlamentare furono 22, dei quali: approvati 2, ritirati 2, respinti 2, in istato di relazione 5, nominati i relatori 2, presso le Commissioni 1, da esaminarsi dagli Uffici 1, da svolgersi 7.

Le interrogazioni e interpellanze furono 222, cioè 82 interrogazioni e 140 interpellanze.

Ne furono esaminate 124, ritirate o decadute 64. Restarono da svolgere 34.

La Camera pubblicò 31 documenti.

Le petizioni presentate nella corrente Sessione furono 198; trasmesse a Commissioni sopra disegni di legge 145; trasmesse alla Giunta delle Petizioni 53; riferite 75; da riferire 123.

Inoltre delle precedenti Sessioni ne furono riferite:

dalla Commissione sul disegno di legge concernente le *Istituzioni pubbliche di beneficenza* 39; dalla Commissione sul disegno di legge relativo alle *modificazioni alla circoscrizione giudiziaria* 3; dalla Commissione sul disegno di legge *Proroga del termine per l'abolizione delle decime ed altre prestazioni fondiarie* 2.

La Camera tenne 158 sedute pubbliche, una in Comitato segreto e 35 adunanze degli Uffici.

I tiratori italiani a Berlino

Domenica ebbe luogo il secondo banchetto nella grande cantina del tiro.

Il professore Eccher, consigliere comunale di Firenze, pronunciò il seguente discorso:

Fratelli tiratori!

Col massimo entusiasmo lasciai nel 1866 Berlino per correre ad arruolarmi con Garibaldi; con grande entusiasmo la rivedo oggi capitale dell'impero germanico, celebrar la gran festa dei tiratori.

Permettete allo studente di allora di dirigervi oggi la parola e scusate il suo tedesco che è già vecchio di 24 anni.

Se giro attorno lo sguardo, veggo tiratori, tiratori, tiratori.

E che significano tanti tiratori qui convenuti; che cosa fanno? Bevono alla fratellanza. Ebbene beviamo alla fratellanza di *tutti i tiratori presenti ed assenti.*

E poi? Potremo forse dire che la pace universale è così assicurata? Abbiamo poi tutta quella larga libertà, sola degna di uomini forti? Tutti i popoli han potuto aggrupparsi, come le costumanze, la lingua, il sentimento li spinge? Non ci sono più oppressi nel mondo?

Dal più umile al più alto locato formano gli uomini una catena dove tutti gli anelli, senza interruzione, saldamente si toccano? Impera sempre il gran sentimento dell'Umanità, o non piuttosto la ragione di Stato?

Ecco perchè ci sono i tiratori; ecco perchè ciascuno di noi è pronto a dare cuore e sangue alla difesa del suo ideale, della sua patria. A questa condizione noi italiani beviamo alla salute di tutti voi.

Amici personali sempre, nobili avversari il giorno in cui la patria ci chiami; perchè l'Italia non combatterà mai che per il suo buon diritto: pel diritto dell'Umanità.

E tu nobile Federigo, tu profondamente la sentivi la gran voce dell'Umanità; e nel cuore d'Italia avevi letto ch'esso batteva all'unisono col tuo gran cuore.

Tu fosti sprazzo di luce che irradiò la vecchia Europa, e noi tutti italiani, abbiam pianto sulla tua tomba.

Tu volesti questo grande, questo storico impero tedesco, non per cingerne la corona, ma per crearlo baluardo d'ogni buon diritto, per rendere felice il tuo popolo.

Possa il suo spirito aleggiare sempre intorno ai tuoi successori! Possano Germania e Italia unite compiere l'alta missione che è loro assegnata.

Io non sono un credente nella pace universale, ma questo dico, che più dei congressi e delle discussioni, valgono ad avvicinarci a questa nobile utopia le feste dei tiratori.

Sul campo di tiro si conoscono, si stimano, si affratellano. La fratellanza dei popoli è il primo fondamento della pace.

A tutti *i tiratori del mondo intero*, a questa nobile città, alla grande Germania noi italiani portiamo un brindisi di tutto cuore. Vivano i tiratori, viva Berlino, viva la Germania!

Il Consorzio Nazionale.

Le oblazioni incassate dal 1. gennaio 1890 a tutto oggi dal Consorzio nazionale ascesero a lire 87,139.55; rendita entrata dal 1. gennaio 1890 a tutto oggi lire 76,215 del valore nominale di lire 1,524,300.

Il patrimonio del Consorzio al 31 dicembre 1889 era di lire 31,585,072.38. Da tale epoca a oggi l'aumento netto è di lire 1,533,090.10; perciò il patrimonio ora è di lire 33,118,162.48; così composto: Numerario lire 13,592.48; Rendita 5 per 100 nominativa al Consorzio lire 1,617,525; al portatore in corso di conversione di lire 37,000, del complessivo valore nominale di 33,090,500; Rendita 3 per cento nominativa al Consorzio lire 375 del valore nominale di lire 12,500; Titoli diversi lire 1570; in totale lire 33,118,162.48.

Il Papa uscito dal Vaticano.

Secondo gli ultimi dispacci tutti i giornali liberali romani confermano la uscita del Papa dal Vaticano. Dei clericali la conferma, attenuandola, l'*Osservatore romano*, la smentisce la *Voce della verità* e tace completamente il *Moniteur de Rome.*

La *Riforma* poi nell'articolo di fondo dice che il Papa è liberissimo di uscire e di entrare e che il Governo ha la sua condotta fissata dalla legge.

Aggiunge che hanno torto i giornali clericali di parlare di territorio non italiano, poichè tutto appartiene alla Italia, anche il Vaticano; solo per esso si applica il privilegio dell'estraterritorialità come usasi per le sedi delle ambasciate straniere.

Si dice che una nota del Vaticano ai Nunzi spiega l'incidente dell'uscita dal Vaticano.

I rappresentanti delle potenze hanno notificato immediatamente il fatto ai loro governi.

DI QUA E DI LA

Un' eredità al papa.

La marchesa Plessis-Belliere, proprietaria del castello di Moreuil (Somme) ha costituito Leone XIII suo legatario universale, coll'obbligo tuttavia di compiere alcuni legati, e soprattutto, di conservare il castello Moreuil, colla sua cappella e colle sue collezioni, che continueranno, come per lo passato, ad essere aperte al pubblico.

Il castello, che data dal Medio Evo e subì parecchi assedi, è conservato in modo ammirabile ed è circondato da vasto parco, bagnato dal fiume Avre.

La sua galleria di quadri è celebre in tutta la Piccardia.

La donatrice lascia inoltre al Papa un palazzo splendido a Parigi, dove si stabilirebbe la Nunziatura pontificia.

Un parto straordinario.

Scrivono alla *Piemontese*:

« Nei fini di None e precisamente nella borgata di San Dalmazzo, una puerpera ha dato alla luce in un solo parto, effettuato in poche ore, quattro bambini, un maschio e tre femmine, di cui solo l'ultima nacque morta, mentre gli altri vivono tuttora sani e vitali. Il parto resta tanto più straordinario in quanto che la madre oltre all'essere di corporatura piuttosto piccola è anche di complessione gracilissima.

Imposta sul celibato.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Caracas che il Senato di Venezuela ha stabilito una tassa sui celibi, i quali abbiano oltrepassato l'età di 35 anni.

Essa è dell'uno per cento sulle rendite annue tra le 12,000 e le 25,000 lire e del due sulle rendite da 25,000 in su.

Il prodotto della tassa medesima è destinato a favorire l'immigrazione e la colonizzazione.

Nella motivazione del rispettivo progetto di legge si dice che tutti i cittadini devono in giusta proporzione sopportare i pubblici aggravi e che i padri di famiglia mantenendo ed educando la loro prole, contribuiscono a migliorare la moralità della Società e ad aumentare la popolazione.

Una grave disgrazia a Palermo.

Lunedì essendo giorno delle feste patronali di Santa Rosalia, ebbero luogo i grandi tradizionali fuochi di artificio che costano al Municipio più di 35,000 lire. Sul prospetto d'una grandiosa macchina pirotecnica si vedevano delle pitture trasparenti rappresentanti l'ingresso a Palermo di Vittorio Amedeo di Savoia nel 1713. Gli splendidi fuochi durarono circa un'ora. C'era folla immensa. Lo spettacolo fu funestato da un'orribile disgrazia. Una bomba scoppiò colpendo cinque persone: certo Salvatore Lacava ebbe la testa sfracellata, altri tre furono gravemente feriti, un quinto è moribondo. Due erano fuochisti addetti allo sparo della macchina. La disgrazia mise grande panico nella folla accorsa e fece grande impressione nella cittadinanza.

Un regalo a Stanley.

In occasione dello sposalizio con miss Tenant, a Stanley venne regalato uno splendido servizio per pranzo, tutto in argento massiccio, e consistente in 36 forchette e 24 cucchiai da tavola, 24 cucchiai e 21 forchette per *dessert*, 24 cucchiai per thè, 1 mestolo per la zuppa e 4 altri per le salse, 2 cucchiai pel sugo; 18 coltelli, 18 cucchiai e 18 forchette per un'altra portata di *dessert*: 18 cucchiaini per gelati, 8 grandi cucchiai, un paio di forbici per l'uva, un paio di mollette per lo zucchero, 4 piatti per l'antipasto e 4 pel *dessert*, 2 ciotole per la selvaggina, due salsiere, due candelabri e un grande vassoio per riporvi fiori, frutta, o altro, onde ornare il centro della tavola.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 16 luglio

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Si votano a scrutinio segreto i progetti discussi nella precedente seduta e riprendesi la discussione sulla riforma delle disposizioni relative alla verificazione dei pesi, misure e diritti metrici.

Dopo breve risposta di Miceli a Canizzaro cui questi replica, chiudesi la discussione generale ed approvansi gli articoli senza discussione.

Approvasi pure senza discussione la modificazione alla tariffa consolare ed i concorsi e sussidi ai danneggiati dalle piene dell'autunno.

Procedesi alla discussione dei progetti per modificazione degli assegni per opere stradali e idrauliche.

Dopo breve dichiarazione ed osservazione del ministro dei lavori e di Brioschi, relatore, si approvano gli articoli.

Procedesi alla discussione delle modificazioni agli assegni per opere ferroviarie e Finali risponde ad alcune osservazioni contenute nella relazione, e dà assicurazioni circa le ferrovie Parma-Spezia e la linea Cosenza-Nocera.

Dopo altri schiarimenti scambiati tra Brioschi e il ministro dei lavori si approvano gli articoli.

Approvasi senza discussione il riordinamento dei Banchi di Napoli e Sicilia.

Procedesi allo spoglio delle votazioni a scrutinio segreto e risultano approvati quelli sul Credito fondiario con 65 voti contro 14, le disposizioni relative alla tassa di minuta vendita con 45 voti contro 34.

Levasi la seduta alle ore 4,40.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

15 luglio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 16 lug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	752.5	751.3	751.8	751.3
Umidità relativa	83	54	88	71
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	—	S	—	—
Vento (vel. k.	0	1	0	0
Term. cent.	23.1	27.7	22.2	25.4

Temperatura (massima 32.9 / minima 19.5)
Temperatura minima all'aperto 14.5

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle, ore 3 pom. del 16 luglio:

Venti deboli, cielo sereno, temperatura ancora in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Comitato friulano degli Ospizi Marini. La Commissione medica, fra gli ottantadue bambini aspiranti ai bagni di mare scelse un numero che non sta in relazione coi mezzi di cui può disporre il Comitato.

Questo perciò è costretto di far vivo appello alla carità di quelle persone che ancora non hanno versato il loro obolo e pregarle a farlo subito a mani dell'incaricato signor Giovanni Cornelio che si presenterà a domicilio onde poter spedire ai salutari bagni il numero dei bambini scelti dalla Commissione.

Udine, 11 luglio 1890.

La Presidenza

f. ANGIOLA KECHLER-CHIOZZA

XXVI. elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente	L.	1755.70
Concina-Florio co. Vittoria	»	10.—
Diana Lodovico	»	5.—
Malignani Arturo	»	5.—
Mattioni Giuseppe (Pittore)	»	0.50
Ermacora dott. Domenico	»	5.—
Linussa dott. Pietro	»	5.—
Tomadini Andrea (Ditta)	»	5.—
N. N.	»	0.50
Riva dott. Giuseppe	»	1.—
Marzinotto Luigi	»	1.50
N. N.	»	2.—
Scala cav. Andrea	»	4.—
Marcotti Pietro	»	5.—
Rubini Marcotti Emma	»	5.—
N. N.	»	1.—
Fasser Elodia	»	5.—
Visintini Ferdinando	»	5.—
Agricola Maseri co. Adele	»	15.—
Zuppelli Burgher Italia	»	20.—
Leskovich Francesco	»	10.—
Grosser Ferdinando	»	5.—
Muzzati Magistris e C.	»	5.—
Bernava Giuseppe	»	1.50
Erardo Battistella	»	2.—
Pepe Domenico	»	1.—
Muzzati Famiglia	»	5.—
Heiman ing. dott. Guglielmo	»	5.—
Somma	L.	1890.70

Movimento giudiziario e aumento di stipendi. Marsillio sostituto segretario di procura regia a Padova è nominato segretario presso la Procura di Tolmezzo.

Ottennero l'aumento di stipendio i pretori di Udine (I. mandamento), Tarcento, Pordenone e Tolmezzo.

Concorso nell'Amministrazione provinciale. E' aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di II Categoria nell'amministrazione provinciale. Gli esami scritti ed orali avranno luogo entro il corrente anno presso il Ministero dell'interno, e le domande d'ammissione dovranno essere presentate alla Prefettura non più tardi del 1° settembre p. v.

Per essere ammessi al Concorso gli aspiranti devono aver compiuto l'età d'anni 18 e non oltrepassare quella di anni 30, e possedere il diploma di ragioniere conseguito in un Istituto Tecnico del Regno. Per i programmi d'esame e per le altre condizioni del Concorso gl'interessati potranno rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto)

Concorsi nell'amministrazione finanziaria. Con decreto del 12 luglio, il ministro delle finanze ha aperto un concorso a trenta posti di vice-segretario amministrativo nelle intendenze di finanza, da tenersi per esami scritti ed orali, secondo il programma e le modalità stabilite col succitato decreto ministeriale 23 dicembre 1885.

Gli esami scritti si terranno nei giorni 14, 15 e 16 ottobre p. v. presso le intendenze di Bari, Bologna, Cagliari Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

I candidati, che risulteranno approvai nelle prove scritte subiranno l'esame orale, al Ministero delle finanze.

Con altro decreto 15, fu aperto il concorso a quindici posti di segretario amministrativo, di terza classe, nel Ministero delle finanze, da conferirsi per mezzo di esami; i quali avranno luogo in quanto alla prova scritta, presso il Ministero nei giorni 14, 15 e 16 ottobre p. v.

Un servizio ben organizzato, e di somma utilità pel Viaggiatore, sia esso d'affari o per diporto, è quello istituito col 1° luglio corrente dalla solerte Agenzia di Viaggi « Chiari » di Milano. Intendiamo parlare dei Cuponi d'Albergo. Questi Cuponi da 12, 10 e 8 lire per giornata, a seconda del rango dell'Albergo, dànno diritto al Caffè-latte con pane e burro, alla Colazione alla forchetta, al Pranzo, vino compreso, ed alla Camera con candela e servizio. Questi Cuponi sono valevoli pei migliori Alberghi d'Italia e dell'estero. L'elenco di detti Alberghi si spedisce *gratis* a chi scrive o spedisce il proprio indirizzo all'Agenzia Chiari, Via Rovello, 1, Milano.

Si può consumare anche una parte sola dei Copuni acquistati. I cuponi o le parti di essi non usufruiti vengono rimborsati dall'Agenzia Chiari.

I premi ai corrispondenti viticoli. Fu osservato, che nel giorno della distribuzione delle onorificenze riportate alla mostra di Verona del passato settembre da varii espositori friulani, ben pochi furono i corrispondenti viticoli premiati dalla Società Agraria la quale ha scelto questo giorno istesso per distribuire codesti suoi premii.

Ciò non è punto imputabile alla nostra Associazione Agraria se non trovò altri corrispondenti degni di distinzione. La colpa è dei Sindaci che non sanno o non vogliono proporre alla autorità Prefettizia persone più adatte a questo ufficio.

Sappiamo p. e. di un Comune del Distretto di Udine, ove risiede persona competente in materia e zelante nelle incombenze che assume, che dal Sindaco locale fu posposto ad un contadino puro sangue, quasi illetterato, il quale a parlargli di *peronospora*, di *fillossera*, di *antracnosi*, di *erinosi*, della *Cochylis Ambiguella*, della *Rinchite*, della *Pyralis*, delle *Melolonte* ecc. tutti malanni della vite, è come parlargli in Amarico.

E questo fia suggel ch'ogni uom sganni.

X. Y. Z.

Bagni. Finalmente il caldo è venuto e si spera che durerà per qualche giorno assieme col bel tempo.

Cominciano ad essere frequentati i bagni; tanto quelli che si possono prendere nei posti stabiliti nelle roggie, fuori delle porte, come quelli dell'Albergo d'Italia ed il bagno comunale nello stabilimento Stampetta.

Quest'ultimo offre tutte le comodità, ed oltre i camerini per i bagni solitari, ha una doccia con vigoroso getto d'acqua. La vasca da nuoto è ampia e ben tenuta, e l'acqua è sempre fresca e limpida.

Ripetiamo ancora una volta l'orario per la vasca di nuoto:

Il bagno a pagamento nella vasca comune, è permesso agli uomini dalle ore 6 ant. alle 8 1/2 ant.; alle donne dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane e nuovamente agli uomini dalle ore 12 1/2 meridiane fino a mezz'ora dopo il tramonto del sole.

Ogni domenica il bagno nella vasca comune potrà effettuarsi senza pagamento di alcuna tassa dalle ore 6 ant. alle 11 ant. per gli uomini soltanto. In tale occasione resta concesso l'uso del solo spogliatojo comune ed ognuno che voglia accedere nello stabilimento o dovrà essere provveduto di propri asciugatoi e vesti da bagno o dovrà, verso pagamento, provvederseli dall'Impresa.

Nelle vasche solitarie il bagno potrà aver luogo tanto per gli uomini quanto per le donne dalle ore 6 ant. alle 9 di sera, senza limitazioni d'orario, intermedie.

Velocipedismo e regate. La stampa triestina e goriziana hanno degli articoli molto lusinghieri per i nostri bravi velocipedisti udinesi che vinsero tutti i primi premi, in quelle corse che vi presero parte, domenica scorsa a Gradisca.

A Trieste, domenica mattina, ebbero luogo le *regate*. I triestini vinsero i loro valentissimi competitori tedeschi.

Alla forte gioventù udinese fa degno riscontro la non meno forte gioventù triestina che tiene alto l'onore italiano nei ludi marinareschi sull'Adriatico.

Fulminato. Bertuzzi Giovanni, da Fagagna, colpito dalla folgore nella propria casa, rimaneva cadavere.

Pellagroso suicida. Il 14 corr. Zamparo Mattia fu Antonio d'anni 67 contadino, da Moimacco, affetto da pellagra, si suicidò nella propria casa di abitazione impiccandosi con una fune attaccata ad una trave.

Annegato. De Monte Giovanni di Gregorio di anni 17 contadino, da Muris, frazione del Comune di Ragogna, mentre era intento a raccogliere legna nel fiume Tagliamento fu travolto dall'impeto della corrente ed annegò.

Ringraziamento.

La moglie ed i figli del compianto signor *Carlo Feichtinger*, si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi (tanto in città e provincia come oltre confine) che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro estinto, e chiedono di essere compatiti se, nell'acerbità del dolore, fossero incorsi in qualche ommissione.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale. Il *Giro del Mondo*, divertimento istruttivo unico nel suo genere, diretto dal cav. M. Petagna.

L'esposizione è aperta dalle 11 ant. alle 11 pom.

Quarta serie straordinaria, 350 vedute in cristallo e soggetti diversi.

Per questi ultimi giorni è visibile un apparecchio elettrico con tubi di Geisler, con motore pure elettrico e pezzi giranti.

Questa macchina è visibile senza aumento del prezzo d'ingresso è *istruttiva* è *divertente*.

Avvertiamo il pubblico che il *Giro del mondo* è visibile solamente ancora *per pochi giorni* e perciò s'affrettino di visitarlo coloro che non ci sono ancora stati. Non tanto facilmente se ne vedrà un'altro di simile.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 7.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Il Volontario » Ascolese
2. Sinfonia « Oberon » Weber
3. Valzer « Letizia » Fahrbach
4. Finale I. « Mignon » Thomas
5. Quart. Finale «Rigoletto» Verdi
6. Galoppo « La pace » Monterosso

Un fatto misterioso sul Lario.

Leggiamo nell'*Ordine*, di Como, in data del 15:

Ieri sera è successo sul nostro lago uno di quei fatti che lasciano la più triste impressione. Le tenebre però avvolsero il lugubre dramma, e quindi riesce difficile stabilire esattamente il complesso di circostanze entro cui si è compito. Le versioni sono varie in proposito.

Ieri sera verso le sette 1[2 una comitiva di 4 persone, cioè: Nicola Andrea, oste; Cantaluppi Achille detto il *Cichetta*, fruttivendolo; Pastori Luigi calzolaio e la sua moglie Pignatelli Lucia, presa a nolo una lancia dell'Abondio Besana, si dirigeva alla volta di Tavernola.

Colà all'osteria del *Brizzolari* si bevette allegramente.

Il suonatore ambulante Rosa Alberto da Como col suo garzone Giannuzzi Ambrogio, d'anni 19, di Milano, stavansene là, divertendo la brigata. La nostra comitiva invitò il suonatore a tornarsene a Como insieme, ciò che essi dopo qualche ripulsa accettarono.

Quando si giunse alla Punta di Geno, pare sia successo qualche litigio fra il Cantaluppi ed i compagni. Quegli saltò nel lago, e sebbene godesse fama di buon nuotatore, scomparve alla vista di quei della lancia. La donna, impaurita gridò al soccorso; lo si cercò, ma invano.

La lancia allora procedè verso il *Voo* di Sant'Agostino. Qui dei contadini avrebbero gettati dei sassi verso la lancia, ferendone uno, il Giannuzzi.

Il pescatore Caldara, che si recava a pescare, sentì gridare al soccorso, raggiunse la barca ed apprese l'accaduto.

Questa è una versione del fatto.

Altri direbbe che il Cantaluppi non sia annegato; che abbia nuotato fino a riva, e che sia stato egli stesso che abbia lanciato dei sassi contro i suoi compagni, e che siasi dato alla fuga per i monti, accorgendosi d'aver colpito il Giannuzzi; — ad ogni modo, noi non facciamo che riferire le diverse voci che corrono.

Degli abiti del Cantalupi furono trovati nella lancia la giacca con lire 7 40, il gilet ed cappello. Le scarpe ed i pantaloni non si poterono rinvenire.

Il Giannuzzi, trasportato prima alla farmacia Guffanti, s'ebbe là i primi conforti; venne poi condotto all'Ospedale, dove lo medicò il dott. Boglione.

La sua ferita lacero-contusa alla regione temporale parietale destra non è grave, e stamane il suo stato è assai migliorato.

Interrogato sia dagli agenti di P. S. che dagli infermieri com'egli fu ferito, non volle dire niente.

FATTI VARII

Miscere utile dulci. — E' giusto: perchè accontentarsi dell'utilità d'una cosa, se, senza pregiudizio dell'utile, si può unirle il piacevole? In omaggio a questo principio la Casa Bertelli di Milano, che aveva in origine messo in commercio il suo Sapol con tutti i requisiti voluti perchè fosse veramente utile nell'igiene della pelle, lo ha ora munito d'uno squisito profumo; così il Sapol Bertelli igienico, antisettico, efficacissimo per rendere la pelle morbida e vellutata, e squisitamente profumato, è il migliore dei saponi per la toeletta e per il bagno, ed ha detronizzato tutti i suoi rivali esteri che inondavano il mercato italiano, con soddisfazione di chi lo impiega e di chi si compiace della prevalenza dei prodotti italiani su quelli esteri.

MERCATO ODIERNO

LISTINO
dei prezzi fatti sulla nostra piazza
fino alle 11 ant.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 12.50	—.—	All'ett.
Cinquantino	» —.—	—.—	»
Giallone	» 13.—	—.—	»
Gialloncino	» —.—	—.—	»
Segala	» 10 —	9.—	»
Orzo brillato	—.—	—.—	»
Frumento	» 16.—	14 60	»

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.10 a 1.15 al
Polli »	» 1.00 a 1.05 »

UOVA.

Uova L. 5.00 al cento

BURRO.

Burro del piano al chil.	L. 1.50 a 1.60
Burro del monte »	» 1.70 a 1.80

FORAGGI e COMBUSTIBILI

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. —.—	—.—	L. 2.20	2.25
Legna in stanga	» —.—	—.—	» 2.10	2.15
Carbone di legna	» —.—	—.—	» 7.—	6.70

LEGUMI FRESCHI

Patate	L. 0. 9 Al kl.
Asparagi	» 0.— » »
Piselli freschi	» 0.— » »
Tegol. schiave	» 0.18
Tegoline	» 0.12
Pomi d'oro	» 0.20 0.40
Fagiuoli fres.	» 0.30 0.35

FRUTTA

Ciliegie da	L. 0.— al kl.
Fragole	» 0.50
Armellini	» 0.10 0.09
Pomi	» 0.16
Pere	» 0.20 0.10
Prugne	» 0.10 0.05
Fichi	» 0.14 0.16

Telegrammi

Il Re a Bracciano

Bracciano 16. S. M. il Re è partito da Roma la scorsa notte al tocco, e appena giunto alla stazione montò a cavallo e andò ad assistere alle manovre.

Il Re accompagnato dal Principe di Napoli di ritorno dal campo è entrato in paese alle 2 e 20 pom. La popolazione festante ha ricevuto il Re all'ingresso del paese, colle Società e la musica al suono della marcia reale e lo ha accompagnato al castello Odescalchi fra gli evviva più entusiastici. Il Re fu ricevuto all'ingresso del castello dal sindaco e dalla Giunta, e si intrattenne con loro affabilmente chiedendo notizia sul paese e sulla popolazione. La folla dinanzi al castello fece un'imponente dimostrazione al Re che si affacciò a ringraziare trattenendosi lungamente al balcone. Stasera ricevimento al circolo Sabazio.

Disastri in America

New-York 16 — E' scoppiato un incendio nel locale ove si custodiscono gli oggetti di valore a Minneapolis. I danni sono valutati ad un milione di dollari.

Un treno merci contenente sedici tonnellate di polvere saltò presso la stazione di Kingwilles Ohio cagionando un esplosione nella fabbrica di cartuccie. Vi sono dieci morti e 30 feriti.

Grave disgrazia

Lugo, 16. Presso Barbiano, nell'aia di un colono, si batteva il grano. — D'un tratto la cinghia di cuoio del volante della trebbiatrice abbandonò la ruota della locomobile ed un povero operaio trentenne fu travolto negli ingranaggi e orrendamente sconciato alle gambe ed al ventre.

Lo sventurato giovane è morto poco dopo.

La regina in montagna.

Ceresole Reale, 16. La Regina visitò lo *chalet* Armand, la cascata e le sorgenti salutari delle acque di Ceresole. Stamane alle ore 8 la Regina con numeroso seguito fece la prima escursione recandosi a Bellagarda a visitare i laghetti. La cavalcata sui muli aveva un aspetto pittoresco. La regina pranzerà sulla montagna e tornerà stasera.

Un rifugio alpino.

Pecentro (Abruzzo) 16. Ieri alle 7 pom. fu inaugurato il rifugio alpino costruito dalla sezione romana sulla vetta Majella. Erano presenti circa 700 soci del club alpino italiano, fra cui 10 di Chieti. Il tempo era splendido. Sulla montagna vi era molta neve che raggiungeva l'altezza di quattro centimetri.

Cholera in Spagna.

Madrid, 16. In Provincia di Valenza furono denunziati 19 casi di cholera, e 10 decessi.

Rivoluzioni americane.

Londra, 16. Il *Times* da Buenos Ayros in data del 15 corr. annuncia che il Senato approvò il progetto di emissione dei biglietti ipotecari.

Notizie dal Chili dicono che vi fu un conflitto fra le truppe ed i tumultuanti dei distretti producenti il nitrato di soda. Vi sono quaranta tra morti e feriti fra i tumultuanti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 15 luglio

R. I. 1 gennaio	92.23	Londra 3 m. a v.	25.21
« 1 luglio	94.40	Francese 3 m.	100.90

Valute

Banconote Austriache da 217 5[8 a — —

ROMA 16 luglio

Ren. It. 5 0[0 c. — 94.35 | Ren. It. per fine 90.40

MILANO 16 luglio

Lan. Rossi 1345.— | Soc. Veneta 134.—

FIRENZE 16 luglio

Credito Mob.	594.50	A. F. M.	702.50
Rendita Ital.	94.45		

LONDRA 16 luglio

Inglese 96 11[16 | Italiano 92 7[16

BERLINO 16 luglio

Mobiliare	166.—	Lombarde	50.70
Austriache	104.10	Italiana	94.20

Particolari

VIENNA 16 luglio

Rendita Austriaca (carta) 88.40
Idem (arg.) 89.40
Idem (oro) 109.35
Londra 11.67 Nap. 925.

MILANO 16 luglio

Rendita Italiana 94.35 — Serali 94.32 —
Napoleoni d'oro 20.14
Marchi 124,40

PARIGI 16 luglio

Chiusura Rendita Italiana 93.35

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Comunicato.

Sulla tomba amministrativa, Comunale e Provinciale, del dott. Lorenzetti, si biascicarono molte necrologie più o meno pepate.

Di taluna di esse mi si sospettò autore; non ho bisogno di discolpe. Che ci ho a far io col cantore di S. Eufemia, dell'intelligente pretore Cristofori, e col proditorio assassinio della memoria del Generale Garibaldi infisso sulle inconscie mura della pretura di Palmanova?

Io vivo tranquillo nell'amico silenzio della mia modesta casetta, osservatore, non plaudente sicuro, della tenzone di microbi, che si accanisce su grande e piccola scala, ma riserbando a me gli apprezzamenti.

Non mi stuzzichino, avvegnachè, lo dico a chiara, alta ed intelligibile voce, in caso contrario, darò la stura alla famosa bottiglia del cerretano, gl'innumerevoli piccoli bicchieri della quale contengono tanta *pasta badese* da infracidire tutti i piedi di creta di tanti Nabucodonosorri, che s'impancano a maestri di moralità, di rettitudine, e di intelligenze . . . *ad usum Delphini.*

S. Maria la Longa, 16 luglio 1890.

MARCO DANELUZZI

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 »	omnibus	» 9.— »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.14 »	diretto	» 2.05 pom.	» 10.50 »	»	» 3.05 pom.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6.20 »	» 2.15 pom.	diretto	» 5.06 »
» 5.30 »	»	» 10.30 »	» 6.05 »	omnibus	» 11.55 »
» 8.09 »	diretto	» 10.55 »	» 10.10 »	misto	» 2.20 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.50 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.35 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.05 pom.
» 3.25 pom.	»	» 6.24 »	» 4.40 »	»	» 7.17 »
» 5.16 »	diretto	» 7.06 »	» 6.24 »	diretto	» 7.59 »

da **UDINE** a **CORMONS** e viceversa

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.45 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 12.20 ant.	misto	ore 1.15 ant.
» 7.51 »	omnibus	» 8.30 »	» 10.— »	omnibus	» 10.57 »
» 11.10 »	merci e v.	» 12.45 pom.	» 11.50 »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 »	» 2.45 pom.	merci e v.	» 4.20 »
» 5.20 »	»	» 6.— »	» 7.10 »	omnibus	» 7.45 »

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 7.28 ant.
» 9.— »	»	» 9.31 »	» 9.45 »	misto	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 pom.	»	» 12 50 pom.
» 3.30 pom.	omnibus	» 3.58 pom.	» 4.27 »	omnibus	» 4.54 »
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 »	»	» 8.48 »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.48	a. 8.24	a. 8.41	a. 9.23	a. 9.47	a. 5.42	a. 7.11	a. 7 46	a. 8.20	a. 8.55
p. 1.2	p. 1.47	p. 2.8	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.22	p. 1.46	p. 2.15	p. 2.43	p. 3.13
» 5.24	» 6.1	» 6.18	» 7.—	» 7.23	» 5.4	» 5.34	» 6.9	» 6.40	» 7.15

Da Portogruaro per Venezia partenza alle 10.2 ant. e 7.42 pom.
Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.42 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.
» 9.15 »	»	» 12.30 pom.	» 10.35 »	»	» 1.55 pom.
» 6.55 pom.	»	» 10.15 »	» 7.20 pom.	»	» 10.23 »

Arrivo da Udine a Casarsa: ore 5.30 ant. 6.25 pom.
Partenza da Casarsa per Udine: ore 9.3 ant. 2.14 pom. 10.46 pom.

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da Udine		a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine	
ore 6.18 ant.	P. G.	ore 7.44 ant.	ore 5.— ant.	ore 6 16 ant.	P. G.
» 8.18 »	Ferrovia	» 9.58 »	» 8.— »	» 9.38 »	Ferrovia
» 11.21 »	P. G.	» 12.44 pom.	» 11.44 »	» 1.50 pom.	»
» 2.— pom.	Ferrovia	» 3.44 »	» 1.40 pom.	» 3.22 »	»
» 7.— »	»	» 8.44 »	» 6.— »	» 7.36 »	»

Le fermative lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

ARRICCIATORI HINDE

PER FAIRE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

CAPELLI LUNGHI 185 CENT.

Meravigliosa Pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, **Anna Csillag,** dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 CENTIMETRI,** dopo aver usato per 14 mesi **la pomata da me stessa inventata,** la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento, anche nell'età avanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso l'Ufficio annunzi del

GIORNALE DI UDINE.

Ogni vaso costa lire **5.**

ELIXIR SALUTE

Specialità igienica, tonica, corroborante, ricostituente, digestiva

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Fu giudicato da eminenti celebrità medico-chimiche come il più salutare fra gli Elixir ed il più stomatico e piacevole fra i liquori.

L'**Elixir Salute** viene preferito ai diversi liquori amari che trovansi in commercio, a maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, il quale produce agli ammalati bruciori allo stomaco, crampi, ecc. — L'**Elixir Salute** lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata, signore e bambini, essendo questo liquore di un gusto squisitissimo.

Per riguardo all'uso giornagliero per mantenersi in buona salute si prendono due bicchierini al giorno, uno alla mattina e l'altro alla sera, semplice, oppure, se meglio aggrada, lo si prende nel caffè, nell'acqua semplice, nell'acqua di seltz, nel vino, a piacere.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo **eccellente Elixir,** i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti:

CERTIFICATI

Egregio Sig. Antonio Longega, Venezia.

Io sottoscritto, Medico-chirurgo, certifico d'aver sperimentato l'**Elixir Salute** dei frati Agostiniani, su diversi ammalati di dispepsia ed atonia delle pareti gastriche, nonchè su alcuni convalescenti di gravi malattie, e di averlo trovato d'incomparabile efficacia come rimedio tonico e digestivo, e costituisse perciò un ottimo e pronto ricostituente. In fede

Genova, 20 Dicembre 1889.

Dott. OSCAR OLMI

S. Lazzaro, 1 Ottobre 1888.

Ho esperimentato in più casi l'**Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e l'ho trovato di singolare efficacia nel catarro del ventricolo a lento decorso.

Dott. G. BORRINI
Medico-condotto a S. Lazzaro di Parma

Egregio Sig. Antonio Longega, Venezia.

Mi prego poterle notificare che ho esperimentato l'**Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato utilissimo nelle dispepsie da catarro di ventricolo, e tale d'essere tollerato dalle persone deboli ed anemiche. Tanto in fede.

Padova, 3 febbraio 1890.

DOM. dott. BURLINI, *medico com.*

Verona, 21 Luglio ö888

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO cav. LUIGI
Memb. della Comm. Sanitaria Municipale.

Prezzo della Bottiglia di mezzo litro **L. 2.50**

Unico Rappresentante per tutto il Regno: ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

Vendesi in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE vicino di Teatri e presso il farmacista AUGUSTO BOSERO dietro il Duomo.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. **Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti; dà freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Unico Deposito in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti